

ALFONSO LANZIERI*

Realismo

Il realismo è tornato di moda nell'odierno scenario filosofico. La recente proposta del cosiddetto Nuovo Realismo, in particolare, rimprovera al pensiero postmoderno di aver sostenuto un'idea di realtà pensata come mera costruzione soggettiva. A partire da tale dibattito, questo contributo prova a esporre il concetto di realismo filosofico nelle sue differenti forme. Infatti «realismo si dice in molti modi».

On the philosophical scene today, realism is once again in vogue. In particular, the recent proposal of the so-called New Realism takes aim at postmodernism, arguing against his subjectivism and emphasis on reality as constructed. Starting from contemporary debate, the present paper attempts to expose the concept of philosophical realism and his different forms. In fact «realism is said in many ways».

1. Introduzione

Realismo si dice in molti modi. Il contenuto semantico del termine, infatti, è soggetto a significativi slittamenti diacronici e sincronici. Il realismo di Platone, ad esempio, ha un senso diverso, e per certi versi opposto, dal realismo dei pensatori moderni: il primo è realista, infatti, perché concede un'esistenza effettuale agli enti intelligibili (le idee), i quali godono di un grado di realtà superiore a questo mondo, quello della nostra esperienza sensibile e contingente; un pensatore moderno, invece, può dichiararsi realista perché riconosce il mondo come reale in sé e indipendente dalle operazioni cognitive del soggetto e dalle sue pratiche linguistiche. Nel primo caso l'oggettività è riconosciuta pro-

** Docente di Introduzione alla Filosofia e Storia della Filosofia moderna presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale, Sez. San Luigi, e di Filosofia teoretica presso l'Istituto Superiore Interdiocesano di Scienze Religiose di Nola-Acerra "G. Duns Scoto", alfonso.lanzieri@unina.it*